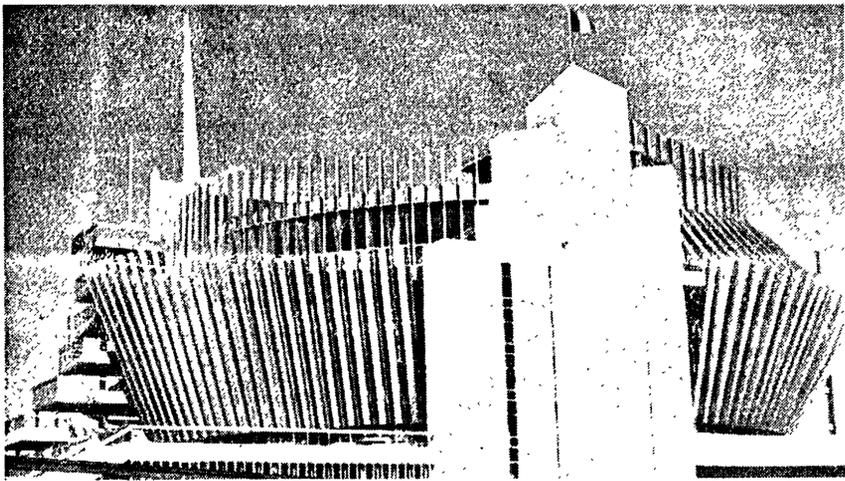


Sotto il segno dell'elettronica l'esposizione universale a Montreal

Expo 67: il robot offre l'aperitivo

Nel padiglione italiano c'è «Mascot» che quando lavora sul serio maneggia materiali radioattivi per il CNEN - Un calcolatore elettronico ha diretto l'immenso cantiere e ora fa da guida ai visitatori



MONTREAL - Il padiglione francese disegnato dall'architetto Jean Fautouren

L'Esposizione Universale di Montreal, in funzione dal 28 aprile, è nata sotto il segno dell'elettronica. Per riuscire nell'impresa di far sorgere a tempi di record settantacinque padiglioni in cinquecento ettari di terreno, gli organizzatori infatti sono ricorsi a un modernissimo calcolatore elettronico, il "deus ex machina" del 2000. Conteggi complicatissimi, misurazioni esatte al millimetro, elaborazione dei tempi necessari per i lavoratori e poi, via: il cervello meccanico fissava le scadenze per gli uomini e dava le direttive per la loro attività.

Tutto il gigantesco cantiere — una città nella città — da quel momento fino all'inaugurazione ufficiale a suon di fanfare è dipeso da lui, da questo ingranaggio di rotelle e fili trasformato in ingegnere-capo, direttore dei lavori, organizzatore ad alto livello, il colonnello Edward Churchill, il massimo dirigente di Expo 67, ha voluto dar gli uffici, ufficialmente dei suoi meriti, affermando che il segreto della puntualità dell'esposizione è spiegato dall'impiego intelligente del calcolatore elettronico.

Ma il visitatore — uno dei trentacinque milioni di cui è previsto l'afflusso da qui al 27 ottobre, giorno di chiusura — girando per i viali e i padiglioni avrà altre dimostrazioni dell'efficienza del robot. Grandi tabelloni, collegati appunto al calcolatore elettronico centrale, gli faranno da guida in ogni momento della giornata. Alzando gli occhi ai quadrati luminosi, egli saprà quali sono gli spettacoli da vedere, il numero dei posti ancora liberi nei ristoranti, le iniziative dei singoli Paesi e perfino le previsioni del tempo.

Nel padiglione italiano fa la sua volta bella mostra di sé «Mascot», un altro prodigio della tecnica. E' il robot del Comitato nazionale dell'energia nucleare e si esibisce svitando delicatamente nella bocca di un volontario senza pregiudizi un bicchiere di vermouth. Ma questi non soltanto divertimenti e pazzie di un robot che ha preso il suo soggiorno all'Expo per un'allegria vacanza. «Mascot», quando lavora, fa sul serio.

L'ing. Roncaglia, del centro romano della «Casaccia» e progettista della parte meccanica del robot, ha spiegato che questi viene impiegato nei laboratori nucleari italiani per la manipolazione a distanza e indiretta del materiale radioattivo. E' composto di due parti, un'unità «padrone» situata nella zona sicura del laboratorio e manovrata da un tecnico (in carne ed ossa), ed un'unità «schiaivo», collocata nella zona radioattiva. Lo «schiaivo» come tutti gli schiavi da mondo è mondo, ha il compito di svolgere con le sue mani operazioni rischiosissime che il «padrone» gli ordina, o meglio, gli trasmette. Ed ha piena libertà di muoversi, naturalmente solo nel settore di pertinenza. «Mascot» è qualitativa mente superiore al suo confratello americano, che lavora nel laboratorio di Argonne (Chicago), perché il suo apparato elettrico è completamente transistorizzato.

Elettronica è anche la musica che accompagna chi entra nel percorso realizzato da Emilio Vedova per unire i tre settori del padiglione italiano. Un percorso «plurimuso», dove quattordici proiettori programmati anch'essi elettronicamente, riflettono sulle pareti 112 le strine colorate, tutte di pitture astratte, a tempi alterni. L'elettronica, insomma, è una delle novità di questa gigantesca passerella internazionale.

NUOVO SERVIZIO

CASTEL FIDET

CREDITO FIDUCIARIO SENZA CAMBIALI



RAPIDO CONVENIENTE RIMBORSO SINO A TRENTA MESI IN RATE MF SILI CON SEMPLICE SCRITTURA

A CATEGORIE QUALIFICATE

INFORMAZIONI PREVENTIVI GRATUITI SENZA IMPEGNO

VIA TORINO, 150 Tel. 465.097 463.812

LEGGETE VIE NUOVE

in poche righe

Tela gigante di Malta a Bologna

BOLOGNA - E' stata presentata la grande tela (dici metri per tre) che Robert Sebastian Matia ha dipinto su incarico del ente bolognese per le manifestazioni artistiche. L'opera è stata eseguita da uno dei grandi maestri del surrealismo, durante un anno di permanenza a Bologna.

Armi e utensili di 40.000 anni fa

NEW YORK - A conclusione di una spedizione scientifica, archeologi americani e messicani hanno dichiarato che il nuovo mondo era abitato dall'uomo quarantamila anni fa. Come ha annunciato l'Università di Harvard, nel letto di un fiume in prossimità di Puebla (nei pressi di Città del Messico) sono stati trovati utensili e armi di pietra fessile, carboniferi, ossa di animali appartenenti al periodo glacial.

Miss internazionale è argentina

LONG BEACH - Tra 82 concorrenti la rappresentante argentina ha vinto il titolo di bellezza internazionale, assegnato a Long Beach in California. La vincitrice, Teresta Massa, di 19 anni avrà un premio di 10 mila dollari. Secondo la piazzata miss Israele, terza miss USA.

Giovanetto in USA stermina i familiari

GILMER (Texas) - Un liceale di 16 anni, Jerry Hadaway, è accusato di aver assassinato la madre, il padre e il nonno. Il giovane ha sparato loro alla testa. La polizia ha trovato i cadaveri dopo che alcuni parenti delle vittime, ai quali Jerry Hadaway aveva detto di non aver più visto i congiunti da giovedì scorso, avevano riferito di aver notato un tratto di terra smossa dietro la fattoria.

Finisce a revolverate la festa dei coscritti

TORINO - Durante una festa di coscritti a Carignano, un giovane Alberto Picco per una grossa somma, questi nuovi paroli ha sparato un colpo di pistola in petto ad uno dei presenti, Luigi Caccagno. Poi è fuggito e si è rifugiato in un solaio. All'arrivo della polizia con la stessa arma si è colpito al ventre. I due sono stati ricoverati in gravi condizioni, nell'ospedale Molinette di Torino.

Navi senza limone motore ed eliche

GENOVA - E' stato realizzato un apparecchio, che installato a bordo di una nave riesce a far muovere lo scafo nella direzione voluta senza bisogno di elica, né di motore, o di turbine. La scoperta è del prof. Alfio Di Bella, direttore dell'Istituto di architettura navale dell'Università di Genova. L'apparecchio è ancora realizzato su scala di laboratorio.

12 pescatori USA annegati per il tifone

BOSTON - Dodici morti per il tifone sulle coste del Massachusetts e di Maine. Si tratta di pescatori, che erano a bordo delle barche Deep Water ed Elizabeth N. Un'altra barca, la Mocking Bird, è stata rovesciata dai marosi ma l'equipaggio è stato salvato da alcuni pescherecci che si trovavano nei paraggi.

Volerà intorno al mondo senza scalo

WASHINGTON - Un ingegnere di Cleveland intende compiere da solo il giro del mondo a bordo di un aereo, «avanzatore» senza far scalo nemmeno per rifornirsi di carburante. James Beale si servirà di un aereo molto leggero, il «scatolo» con erra 418 litri sufficienti per un raid di 40 mila chilometri. Oltre ad una radio ad alta frequenza l'aereo sarà dotato di un pilota automatico.

Sequestra i poliziotti e molla gli ormeggi

ISLANDA - Un peschereccio norvegico, il «Bratur», fermato giovedì perché aveva pescato illegalmente nelle acque territoriali dell'Islanda ha tentato una breve fuga. Dopo aver chiuso un canna due poliziotti la piccola nave ha preso il largo. Ma è stato raggiunto da una vedetta islandese: il capitano è stato arrestato.

Il giallo di Prato

L'hanno ucciso o è il suicidio del secolo?

PRATO, 30. «Siamo di fronte ad un caso pressoché unico: potrebbe essere un omicidio, per molti versi in spiegabili, ma potrebbe anche essere il «suicidio del secolo...». Così carabinieri e polizia si sono espressi dopo un lungo colloquio tenuto col magistrato che conduce l'inchiesta sulla morte del giovane beninaro romano Sergio Bigagli, trovato ucciso con una revolverata alla testa nel bosco di Pianah di Montemurlo, nei pressi di Prato. In somma il mistero è più fitto che mai anche se alcuni particolari emersi nelle ultime ore hanno orientato gli investigatori più verso la tesi di un delibato suicidio che di un omicidio premeditato.

Carabinieri e polizia (la Squadra Mobile di Firenze infatti è intervenuta stamattina nelle indagini) hanno interrogato a lungo la fidanzata del Bigagli Gina Zuddas per cercare di scoprire il più possibile sulla vita del giovane beninaro. «Sergio aveva una pistola — ha detto la ragazza — non so il calibro ma me l'aveva fatta vedere alcune volte...». Appena finito l'interrogatorio della ragazza i poliziotti a Roma si sono subito precipitati nella abitazione del Bigagli, alla ricerca della pistola. Ma l'arma non è stata trovata e ciò ha fatto nascere la convinzione, negli inquirenti, che la pistola in possesso di Sergio Bigagli sia la stessa Beretta cal. 9, trovata legata ad un ramo di pino tre giorni prima di essere ritrovata sempre a Roma, gli agenti hanno accertato che in questi ultimi tempi Sergio Bigagli si divideva in gravi difficoltà economiche e si parla anche di ammanchi. Secondo gli accertamenti compiuti dalla polizia, il Bigagli dieci giorni o sono si sarebbe recato una prima volta a Prato, dove vivono dei suoi parenti, per farsi prestare una somma e che, per non rendergli i contanti, gli avrebbe ritirato un tranello assassinandolo. Secondo altri, alla base del «giallo» vi sarebbe un ricatto. Altri ancora accusano, più o meno esplicitamente il Cavalcanti. E infine c'è la tesi del suicidio.

Insomma un «giallo» in piena regola che le supposizioni più o meno avventate non bastano da sole a risolvere.

rebbe sparato al capo, tenendo la pistola a una distanza di venti centimetri. Mentre il corpo del Bigagli piombava nella piccola scarpata sottostante, il ramo non più trattenuto sarebbe scattato in alto, nascondendo per sempre la pistola. Ma perché il giovane avrebbe architettato questa «solita messinscena»? Perché si sarebbe trascinato dietro l'amico Carlo Cavalcanti, sapendo che sarebbe stato sospettato di omicidio?

Intanto è da rilevare che gli inquirenti non hanno neanche effettuato la prova del guanto di piraffina per scoprire se sulle mani del Bigagli vi fossero tracce di polvere da sparo. Anche il nuovo interrogatorio a cui è stato sottoposto stamattina, in caserma, Candido Cavalcanti, ha fornito ulteriori particolari sulla vita di Sergio Bigagli. «Io e Sergio ci conoscevamo da parecchi anni e neanche il suo matrimonio con Gina Zuddas avrebbe scosso la nostra affettuosa amicizia — ha raccontato l'uomo al magistrato dottor Lacava, al capo della Mobile dott. D'Alessandro e al capitano dei carabinieri Esposito — ogni sera andavo a prenderlo al distributore, facevamo una passeggiata...»

Il racconto del Cavalcanti però non ha convinto neanche stavolta gli investigatori: «Il suo racconto è confuso, abbiamo l'impressione che non voglia dire tutto» — ha detto un funzionario della Mobile. Ma comunque ancora una volta il Cavalcanti ha confermato di aver accompagnato l'amico fino al bosco e di averlo poi lasciato, dietro sua richiesta facendo ritorno a Roma. Cosa è poi successo effettivamente nel bosco è ancora avvolto nel buio più fitto. Secondo alcuni il Bigagli avrebbe dovuto incontrare nella boscaglia una persona che gli doveva una forte somma e che, per non rendergli i contanti, lo avrebbe attirato in un tranello assassinandolo. Secondo altri, alla base del «giallo» vi sarebbe un ricatto. Altri ancora accusano, più o meno esplicitamente il Cavalcanti. E infine c'è la tesi del suicidio.

Insomma un «giallo» in piena regola che le supposizioni più o meno avventate non bastano da sole a risolvere.

Ragazzo operaio a Fidenza

Rubava la bici e la restituiva dopo il lavoro

FIDENZA, 30. Un ragazzo di 14 anni, del quale non sono state rese note le generalità, è stato denunciato al tribunale di monzuno per il furto di una bicicletta che utilizzava per recarsi a lavorare. Le modalità con cui è stato compiuto il reato sono però insolite, e il commissario di P.S. le ha verbalizzate, ai fini delle successive valutazioni del giudice.

Il giovane, rimasto orfano da poco si recava al lavoro ogni mattina utilizzando l'autobus per il primo tratto. Sceso davanti all'Ospedale Maggiore, poiché la fabbrica dove lavora come apprendista è piuttosto distante dalla fermata, il ragazzo adoperava una bicicletta che il proprietario, un accente, che gli ha contestato il furto.

L'altro giorno però il Ghinelli, avendo sbarrato un paio d'ore prima del consueto non ha trovato la bicicletta al solito posto. La denuncia alle autorità di P.S. ha potuto gli agenti sul luogo della scomparsa. Così hanno scoperto che la bicicletta serviva, oltre che al proprietario anche all'apprendista, per recarsi al lavoro.

Infatti il ragazzo, anche quella sera, è comparso puntualmente per rimettere a posto la bicicletta; ma ha trovato, insieme al proprietario, un accente, che gli ha contestato il furto.

Si schianta un aereo per lanciare fiori sugli sposi

ALESSANDRIA, 30. Un aereo da turismo è precipitato nei pressi della stazione ferroviaria di Frugiasco a dieci chilometri da Alessandria. Il pilota Giuseppe Freschi e l'altro passeggero Pietro Cresta sono morti in seguito alle gravi ferite all'ospedale di Alessandria. I due, decollando con il tipo di aereo Casalese si erano diretti su Frugiasco per festeggiare dal cielo una coppia di sposi, loro amici. Per lanciare garofani bianchi e riso l'aereo si è abbassato troppo sul sagrato della chiesa tanto che un'ala del velivolo è stata tagliata dalla cima di un pino. Il pilota ha tentato disperatamente di stabilizzare l'aereo, che, dopo aver sorvolato l'intero paese, si è andato a cozzare sulla linea ferroviaria al disotto della linea elettrica ad alta tensione.

Studente sequestrato dai banditi in Sardegna

SASSARI, 30. Uno studente universitario di Bonorva (Sassari) Peppino Pina, di 22 anni, è stato rapito e sequestrato dai banditi nel tardo pomeriggio di ieri a pochi chilometri da Bonorva mentre era in compagnia di un amico, Piero Mori di 21 anni. I malviventi, sembra, non hanno immobilizzato i due giovani al loro arrivo all'ovile di un pastore, dove avrebbero dovuto acquistare un porcellino. I banditi, che erano appostati nei pressi dell'ovile. Nella prima ore di stamam, verso le 5, il Monti è stato rilasciato e incaricato di comunicare ai familiari del Pina il prezzo del riscatto: pare si tratti di 30 milioni di lire. Il padre di Piero Monti, una guardia forestale, ha denunciato il fatto ai carabinieri.

Garrison cerca nel Texas ulteriori prove

FORT WORTH, 30. Garrison è nel Texas. Lo dicono i bene informati di New Orleans. Da un motel di Fort Worth è giunta una segnalazione, su numerosi giornalisti si sono precipitati, ma del procuratore non è stata trovata traccia. Una seconda informazione lo vorrebbe a Houston Certo è che il magistrato è venuto a raccogliere alcune testimonianze decisive per concludere la sua ricostruzione dell'assassinio di John Kennedy. Il Texas, oltre a essere stato il luogo dove si annodarono i fili del complotto, che partivano da New Orleans, da Miami e da Los Angeles. Nel locale di Jack Ruby si presero le decisioni finali: negli uffici della John Birch Society di Dallas si compilarono i manifestini e ricercato per tradimento e la pagina a tutto «beventuro» a Dallas.

Infine, a Galveston, in un motel sul mare, David Ferrie, Melvin Coffee e Alvin Beaubouf stabilirono la base per la ritirata dei congiurati, base che restò in funzione fino all'assassinio di Oswald.

Molti, quindi, sono i nodi da sciogliere nel Texas. Non è escluso che Garrison tenti di incontrare personalmente il cubano anticomunista Serge Arcaha, che nel complotto ebbe una parte di rilievo e del quale il procuratore ha ottenuto recentemente l'arresto.

Fra quattro giorni gli avvocati dell'imputato numero uno, Clay Shaw, presenteranno al giudice Haggerty le loro memorie difensive. Garrison, successivamente, avrà un mese per produrre le proprie controdeduzioni. Poi si aprirà la fase dibattimentale del processo. Fino a quel momento, le due parti continueranno un duello a distanza, a base di testimonianze e di dossier.

s. e.

Identificato a Detroit

HA 14 ANNI IL MASSACCATTORE DI DUE BIMBE

DETROIT, 30. L'assassino che ha violentato e strangolato venerdì scorso due bambine di Westland, un sobborgo alla periferia di Detroit, sarebbe stato identificato, secondo le informazioni della polizia, in un ragazzo di 14 anni, la cui identità non è stata resa nota. Le due sorelline uccise, Deborah Louise e Kimberley Faith Crowther, rispettivamente di otto e sei anni, venerdì scorso stavano tornando a casa da scuola, quando hanno incontrato l'aggressore. Poche ore prima la polizia, messa da probabilmente sul avviso da una segnalazione, aveva avvertito il direttore della scuola frequentata dalle due bimbe che nella zona era stata segnalata la presenza di un sadico. Stando alle dichiarazioni della polizia, il ragazzo accu-

Giovane in USA stermina i familiari

GILMER (Texas) - Un liceale di 16 anni, Jerry Hadaway, è accusato di aver assassinato la madre, il padre e il nonno. Il giovane ha sparato loro alla testa. La polizia ha trovato i cadaveri dopo che alcuni parenti delle vittime, ai quali Jerry Hadaway aveva detto di non aver più visto i congiunti da giovedì scorso, avevano riferito di aver notato un tratto di terra smossa dietro la fattoria.

Finisce a revolverate la festa dei coscritti

TORINO - Durante una festa di coscritti a Carignano, un giovane Alberto Picco per una grossa somma, questi nuovi paroli ha sparato un colpo di pistola in petto ad uno dei presenti, Luigi Caccagno. Poi è fuggito e si è rifugiato in un solaio. All'arrivo della polizia con la stessa arma si è colpito al ventre. I due sono stati ricoverati in gravi condizioni, nell'ospedale Molinette di Torino.

Navi senza limone motore ed eliche

GENOVA - E' stato realizzato un apparecchio, che installato a bordo di una nave riesce a far muovere lo scafo nella direzione voluta senza bisogno di elica, né di motore, o di turbine. La scoperta è del prof. Alfio Di Bella, direttore dell'Istituto di architettura navale dell'Università di Genova. L'apparecchio è ancora realizzato su scala di laboratorio.

12 pescatori USA annegati per il tifone

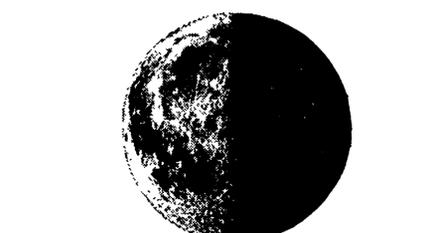
BOSTON - Dodici morti per il tifone sulle coste del Massachusetts e di Maine. Si tratta di pescatori, che erano a bordo delle barche Deep Water ed Elizabeth N. Un'altra barca, la Mocking Bird, è stata rovesciata dai marosi ma l'equipaggio è stato salvato da alcuni pescherecci che si trovavano nei paraggi.

Volerà intorno al mondo senza scalo

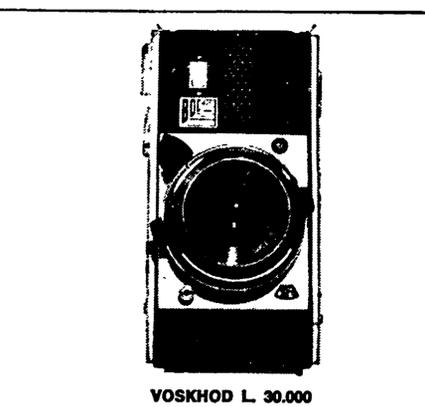
WASHINGTON - Un ingegnere di Cleveland intende compiere da solo il giro del mondo a bordo di un aereo, «avanzatore» senza far scalo nemmeno per rifornirsi di carburante. James Beale si servirà di un aereo molto leggero, il «scatolo» con erra 418 litri sufficienti per un raid di 40 mila chilometri. Oltre ad una radio ad alta frequenza l'aereo sarà dotato di un pilota automatico.

Sequestra i poliziotti e molla gli ormeggi

ISLANDA - Un peschereccio norvegico, il «Bratur», fermato giovedì perché aveva pescato illegalmente nelle acque territoriali dell'Islanda ha tentato una breve fuga. Dopo aver chiuso un canna due poliziotti la piccola nave ha preso il largo. Ma è stato raggiunto da una vedetta islandese: il capitano è stato arrestato.



Che cosa c'entra la Luna con le 7 coppie tempo/diaframma?



Semiautomatica di elevate prestazioni e grande facilità d'uso • 7 coppie tempo-diaframma • obiettivo F/2,8 - 45 mm. azurrato • tempi da 1" a 1/250" + B

Questa è la VOSKHOD, una delle fotocamere della FOTO OTTICA SOVIETICA (FOS). E gli obiettivi della FOS sono stati i primi al mondo a fotografare la Luna, sulla Luna (3 febbraio 1966). Anche la VOSKHOD è il risultato degli studi effettuati nei laboratori spaziali sovietici, e delle ricerche tecnologiche che hanno consentito i primati nella conquista dello spazio. Ecco perché la Luna c'entra anche con le 7 coppie tempo/diaframma della VOSKHOD.

Macchine fotografiche, cinescopi, proiettori e binocoli della Foto Ottica Sovietica arrivano in Italia a puro prezzo di fabbrica, come contropartita di prodotti del lavoro italiano.



I primi obiettivi al mondo che hanno fotografato la Luna sulla Luna

Esclusivista per l'Italia ANTARES S.p.A. - Cap. Soc. L. 627.000.000

Chiedete informazioni e cataloghi al vostro Ottico di fiducia oppure a: Antares - Via Serbelloni, 14 - Milano - Laboratori specializzati di manutenzione e riparazione a Milano e Roma.